

VareseNews

La mia casa “spettinata”

Pubblicato: Venerdì 31 Luglio 2015



Sono sempre più convinto che **mangiare bene significa anche pensare bene**.

Ecco perché quando decido di visitare una città che non conosco, oltre a studiarne un po' la storia, m'informo su dove andare a mangiare. Posso tralasciare lo shopping ma non rinuncio ad un pasto autentico. C'è un aspetto che accomuna i ristoranti o comunque i locali che mi conquistano: l'aspetto familiare! Penso che non sia una moda, ma probabilmente una conseguenza del periodo di cambiamento che stiamo vivendo. **La ricerca di familiarità, il bisogno di sentirsi come a casa**, il desiderio di essere a proprio agio ovunque, ha modificato anche il concept dei luoghi di ristoro, facendoli sembrare sempre più interni domestici. Da Madrid a Stoccolma, da Lisbona ad Atene, possiamo prendere spunto per le nostre case anche dai bar o dai ristoranti.

Il cuore di un ristorante è la sua cucina, ma lo è anche per la casa. In cucina l'uomo ha ‘abitato’ per secoli, e lì ha costruito la sua storia. Oggi in una cucina possiamo lavorare o studiare, pensare o suonare, scrivere o chiacchierare, possiamo fare praticamente tutto ciò che la vita ci propone.

La cucina è dove ci si ritrova in famiglia a colazione o a cena, magari attorno ad un tavolo pronti ad assaggiare una delle creazioni di nostro figlio presa a spunto dall'ultima puntata di Masterchef!

Eh sì, perché oggi anche i ragazzi sono diventati protagonisti in cucina, luogo che fino a poco tempo fa era il santuario della mamma o della nonna.

Tutto è cambiato anche grazie alla tecnologia che ha reso le **cucine più sicure** grazie per esempio ai piani ad induzione di altissima qualità, facili da pulire e veloci da gestire.

Anni fa sono stato a Minorca per un viaggio, trovai per caso un “chiringuito” vicino al mare di quelli che non si scordano più (avete presente il locale in cui il commissario Moltaibano amava pranzare ma senza parlare?). Poche sedie impagliate disposte all’ombra, una cucina a vista, un po’ di bianco e blu all’interno ed un profumo di fritto mediterraneo indimenticabile. Credo di essermi sentito veramente a casa in quel posto, rilassato e disposto a provare tutto quello che la dea del mare aveva preparato per me.

Ecco, voglio che la mia casa sia un po’ così, diciamo ‘**mediterranea**’, come in tante cose viste sia nel nord Europa (Svezia e Finlandia su tutti) sia nei paesi del mediterraneo (Italia, Spagna e Grecia).

Questo mi piace di una casa, che abbia **colori chiari** per essere più fresca in estate, che sia **luminosa con grandi vetrate** e che abbia un portico dove poter cenare fuori la sera a lume di candela, che abbia gli scuri per poter creare di giorno un’atmosfera chiaro-scura, che sia **ordinata e funzionale ma con quell’aria lievemente spettinata** da “chiringuito”, dove tutto è possibile, anche essere felici!

Scritto dall’ Architetto Gianclaudio Negri per GABRICASA.

Contatti:

Uffici Castronno (VA) Via Roma, 61 – Telefono 0332-892508 – email:info@gabricasa.it

Sito web: www.gabricasa.it – Facebook:[gabricasa](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it